

Il romanzo trans-mediale del friulano Marchetta

Lo scrittore vincitore del San Simone continua in rete il romanzo che uscirà
L'autore delle terza dimensione che evoca Kant e i Dire Straits in marilenghe

di **Umberto Alberini**

Lo scrittore friulano Franco Marchetta è il primo narratore trans-mediale che approda in libreria con l'opera che ha vinto il piú importante premio per la narrativa in lingua friulana, il San Simone a Codroipo; e contemporaneamente continua sul web per il lettore che ha curiosità di proseguire la storia. *Cronichis di Saveri Sengar* è un romanzo composto in realtà da due testi diversi editi da **Forum**: *Achì no ai viodût une pavee* e *Il numar 1089*. In rete invece Marchetta ha appena postato il quattordicesimo episodio di *Contis dal Mont di U*, intitolato *Interference*.

Romanzi "seriali" questi di Franco Marchetta. Perché?

Perché i personaggi e la tipologia del romanzo sono gli stessi. Mi interessava fidelizzare il lettore e rendere riconoscibili le situazioni in una serie di testi narrativi, che traggono spunti da modelli molto popolari, come, ad esempio, i telefilm delle avventure del dottor Who, che sono viaggi attraverso il tempo.

Ha cominciato pubblicando racconti e romanzi in italiano. Perché da alcuni anni scrivi in friulano? Non è una scelta che rischia di escludere una parte del potenziale pubblico?

Sì. In realtà mi sono divertito a scrivere in friulano perché c'è un progetto dietro. Il friulano è una lingua essenzialmente contadina, che rischia di scomparire per mancanza di riferimenti concreti. A questo punto cosa facciamo? La mia sarà un'operazione artificiosa, se vuoi, ma ho voluto verificare, attraverso vari passaggi, se la lingua friulana è capace di "tenere".

Quali sono questi passaggi? *Maddalene*: la sintassi. *Gilez* (sempre edito da **Forum**): l'immaterialità. *Cronichis di Saveri Sengar*: l'estensione del confronto con le lingue europee. *U-*: l'ingresso del friulano nella vera letteratura.

Kundera e i Dire Straits, De André e Ippolito Nievo, Achille Campanile e William Faulkner, Wikipedia e Google, Emmanuel Kant e Sant'Anselmo d'Aosta o Michel Onfray: sono alcuni dei riferimenti che ritroviamo in

queste cento pagine, e sono soltanto quelli piú espliciti. Niente di piú lontano da quello che uno si aspetterebbe da un romanzo in friulano. Ma c'era bisogno di tirare in ballo tanta gente?

Sì, perché sono "romanzi-minestrone". Non appena a esempio i due personaggi smettono di disquisire su Kant e Sant'Anselmo, a uno dei due scappa la pipì e non riesce ad aprire la porta della stanza in cui sono stati rinchiusi. Allora l'altro minaccia di lanciare un divano contro i vetri della finestra per poter uscire. Insomma, è un gioco continuo tra le citazioni "alte" e le situazioni della vita.

Il romanzo "seriale" corre continuamente sul filo di questa amicizia fra due uomini. Saveri Sengar, l'antiquario dell'udinese Piazza San Giacomo, dotato della misteriosa capacità di addormentarsi e di risvegliarsi in un altro luogo e in un'altra epoca storica, intervenendo in carne e ossa nello svolgersi degli eventi; e Arcjan Rinalt, causa, volontaria o meno, di questi viaggi nel tempo e nello spa-

zio, poiché da bravo professore di lettere in pensione, ricco di mille interessi e curiosità, sottopone in continuazione all'amico antiquario documenti, lettere, oggetti capaci di portare in sé mirabolanti possibilità di avventure. Tra i due però il "tu" è bandito. Ma che razza di amicizia è questa? E le donne, ci sono?

Loro si danno del "voi" nel tentativo di fissare i reciproci confini da non travalicare mai. In realtà il rapporto tra i due è funzionale l'uno all'altro. Quanto alle donne, ci sono una moglie e una ex moglie, e due figlie fuggite lontano, all'estero, ufficialmente per motivi di studio.

Il libro si presta a tanti livelli di lettura. Si può anche leggere, e goderne, come un "giallo". La interessava davvero scoprire l'assassino?

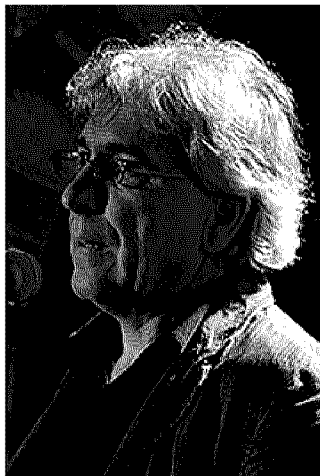
No, ma non interessa neanche ai protagonisti. I livelli di lettura sono necessari per raggiungere qualsiasi tipo di lettore. Il livello onirico, che caratterizza queste avventure, porta a una dimensione di inverosimiglianza, dove però i riferimenti al mondo reale sono estremamente concreti e precisi.

WWW.FRANCOMARCHETTA.NET

«Al lettore il compito di incollare i pezzi»

Con il romanzo "U-" Franco Marchetta ha vinto l'edizione 2012 del premio San Simone. Ma il regolamento di quel premio impone la pubblicazione dell'opera vincitrice solamente nell'ottobre dell'anno successivo. Allora Marchetta si inventa la "narrazione trans mediale": «In questo mondo - dice l'autore - la comunicazione, su qualsiasi cosa, ti arriva addosso da diverse fonti e tu lettore poi fai la sintesi delle diverse fonti e componi

l'insieme». Ed ecco che sul suo blog, www.francomarchetta.net, nella sezione "Contis dal mont di U", la prima e la terza domenica di ogni mese compaiono le puntate del "prequel" del romanzo che giungerà in libreria solamente nell'ottobre del 2013. In quel libro, dice ancora Marchetta, «il lettore noterà all'inizio un riassunto delle puntate precedenti e si chiederà quando tutto ciò sia successo e dove possa cercare le pubblicazioni».



Franco Marchetta



www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

078365